

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E
PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: L. 145/2018 - L.R. 31/2022 - D.G.R. n. 442 del 27/03/2023 – Approvazione del bando pubblico per l’assegnazione di contributi ai Comuni marchigiani per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche. Euro 4.000.000,00, Capitolo 2050120151, Bilancio 2023/2025, Annualità 2024.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA la attestazione contabile della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche;

VISTO l’art. 15 della Legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, “Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale”;

VISTA la L.R. n. 31 del 30 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;

VISTA la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2022 “Bilancio di previsione 2023/2025”;

VISTE le D.G.R. n. 1865 e 1866 del 30/12/2022 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1. DI APPROVARE ed emanare, in attuazione della D.G.R. n. 442 del 27/03/2023, il “Bando pubblico per l’assegnazione di contributi ai Comuni marchigiani per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche - Annualità 2024” di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE il documento “Schema domanda per l’assegnazione dei contributi”, contenente l’istanza, le informazioni, le dichiarazioni e gli impegni per la partecipazione al Bando di cui al punto 1, il documento “Dichiarazione posizione fiscale”, con l’indicazione degli eventuali importi relativi all’IVA non recuperabile e il documento “Modello domanda liquidazione”, da utilizzare per la richiesta di liquidazione del contributo, di cui agli Allegati B,C e D che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;



3. DI STABILIRE che le domande di ammissione a contributo devono essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC) secondo le modalità ed i termini indicati nell'art. 9 del Bando;
4. DI ATTESTARE, in ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, che l'obbligazione di cui al punto 1 del presente atto si perfezionerà entro l'esercizio finanziario 2024 e risulterà esigibile nell'anno 2024;
5. DI STABILIRE che l'onere finanziario massimo derivante dall'attuazione del presente atto, pari a complessivi € 4.000.000,00, trova copertura a valere sulle risorse stanziare dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 134 e seguenti, con riferimento al Bilancio Regionale 2023/2025, annualità 2024, a carico del capitolo di spesa n. 2050120151, sul quale assumere le prenotazioni di impegno di spesa per l'importo complessivo, visto l'accertamento di entrata 256/2024 del capitolo 1402010295 assunto con Decreto 217/ITPC del 19/12/2022;
6. DI DARE ATTO che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE;
7. DI RAPPRESENTARE altresì, che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 07/08/1990 n. 241, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, oppure, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 entro e non oltre 120 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
8. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto, in forma integrale, sul sito www.regione.marche.it, sezione Amministrazione Trasparente, e sul sito www.norme.marche.it, come stabilito con D.G.R. n. 1158 del 09/10/2017 e, per estremi, sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi della L.R. 17/2003 nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 ss.mm.ii. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- DECRETO del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile n. 18 del 17 febbraio 2022 “Nomina dei Responsabili del Procedimento per la realizzazione degli interventi indicati nella tabella E della Legge Regionale n. 38 del 31/12/2021”;
- L.R. n. 31 del 30 dicembre 2022 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2023/2025 della Regione Marche (Legge di stabilità 2023)”;
- L.R. n. 32 del 30 dicembre 2022 “Bilancio di previsione 2023/2025”;
- D.G.R. n. 1865 e 1866 del 30/12/2022 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n. 442 del 27/03/2023 “Definizione dei criteri, delle modalità di attuazione e dei requisiti per la selezione degli interventi da finanziare con la concessione di contributi regionali ai Comuni marchigiani per il recupero e la valorizzazione delle mura storiche. Importo totale pari a Euro 4.000.000,00, Capitolo 2050120151, Bilancio 2023-2025, annualità 2024”.

Motivazione

Con L.R. n. 32 del 30/12/2022 (Legge di bilancio 2023/2025) è stato previsto di destinare l’importo pari a euro 4.000.000,00 per il finanziamento di "Contributi ai comuni per la messa in sicurezza delle mura storiche". Tali risorse, stanziare nell’annualità 2024, sono relative ai finanziamenti statali del cd “piano investimenti comma 134” finanziati dal comma 1 articoli 134 e seguenti della L. 145/2018 e la misura verrà attuata tramite bando ad evidenza pubblica.

La Regione Marche, infatti, nell’ambito delle azioni dirette alla valorizzazione e tutela del proprio patrimonio storico architettonico, sostiene l’attivazione di investimenti a favore della manutenzione permanente del patrimonio storico monumentale, quale azione preventiva di estrema rilevanza su cui orientare priorità di intervento.

Nell’abitato contemporaneo, la presenza delle mura identifica la parte più antica dell’insediamento e costituisce una delle caratteristiche identitarie delle città stesse. Pertanto risulta una scelta strategica avviare politiche di governo del territorio che ne salvaguardino i caratteri fondamentali.

Il contributo regionale è diretto al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, e ripristino dell’accessibilità ai luoghi. Per dare attuazione alla misura, si propone, di definire i criteri e i requisiti per la selezione degli interventi da realizzare da parte dei Comuni, tramite l’adozione del presente atto.



Sono destinatari dell'intervento e possono pertanto presentare domanda di contributo tutti i Comuni marchigiani.

Sono ammissibili interventi finalizzati al recupero e valorizzazione delle mura storiche e degli edifici in esse inglobati o ad esse connessi, delle torri, dei castelli e dei ponti, mediante interventi di restauro e risanamento conservativo, miglioramento sismico, ripristino dell'accessibilità ai luoghi e degli spazi aperti circostanti, ed in particolare:

- lavori di restauro, ristrutturazione e miglioramento sismico dei beni immobili;
- lavori di sistemazione delle aree circostanti le mura;
- opere impiantistiche strettamente connesse al progetto di recupero del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- allestimenti e arredi strettamente connessi al progetto di valorizzazione del bene e alla sua accessibilità e fruibilità;
- attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati alle attività culturali dell'infrastruttura e ad uso esclusivo della stessa.

Dovranno essere presentati i progetti almeno di livello di fattibilità tecnica ed economica, che siano realizzati con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, in coerenza con le norme dettate dal codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004 e ss.ii.mm.).

Inoltre gli investimenti dovranno risultare coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone interessate e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, e gli interventi proposti non devono aver beneficiato di altre misure comunitarie, nazionali o regionali aventi le medesime finalità.

Al fine di realizzare interventi con un buon livello di significatività e di efficacia, il massimale del contributo in conto capitale concedibile è pari all' 80% della spesa ammessa, che non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e non potrà essere superiore ad € 500.000,00. La quota di cofinanziamento pari al 20% sarà coperta da risorse comunali.

I Comuni interessati dovranno manifestare l'interesse al contributo regionale partecipando al "Bando Pubblico di concessione dei contributi" allegato al Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile (Allegato A), secondo i criteri definiti con il presente atto da pubblicare sul BUR Marche e sul sito internet della Regione Marche.

Le istanze dovranno essere presentate entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

È prevista la formazione di una graduatoria redatta da apposita Commissione di Valutazione, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, secondo i criteri di seguito descritti, i quali determineranno il punteggio complessivo assegnato ad ogni Comune:

- livello di progettazione;
- Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione valorizzando le azioni finalizzate al recupero di situazioni contraddistinte da un significativo stato di ammaloramento;



- le caratteristiche e i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in riferimento alla valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e alla loro fruibilità;
- validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità dell'identità comunale e regionale;
- idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale;
- Scelta dei materiali e tecniche proprie della tradizione costruttiva;
- Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria.

Verrà data priorità, a parità di punteggio, in ordine di applicazione:

- a) Comune risultante da fusione;
- b) Comune associato (mediante Unione di Comuni o convenzioni) per l'esercizio delle funzioni o dei servizi oggetto del contributo;
- c) ai progetti secondo l'ordine di arrivo.

I criteri di priorità di cui alle lettere a) e b) sono stabiliti in attuazione della L.R. 09 dicembre 2013, n. 46 "Disposizioni finalizzate ad incentivare l'integrazione istituzionale e territoriale".

In considerazione della specificità geomorfologica e delle esigenze urbanistiche di ciascun Comune potenzialmente partecipante, si ritiene di non applicare i criteri esplicitati nella delibera regionale n. 809 del 07.07.2014.

Saranno considerati vincitori i Comuni classificati in graduatoria, a seguito di valutazione delle istanze pervenute sulla base dei criteri di valutazione e di priorità come precedentemente indicato.

Gli interventi presentati non dovranno aver beneficiato di altre misure comunitarie, nazionali e regionali aventi le medesime finalità.

È prevista la formazione di una graduatoria redatta da apposita Commissione di Valutazione, nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile, secondo i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 442 del 27/03/2023, i quali determineranno il punteggio complessivo assegnato ad ogni Comune. Di seguito si riporta la proposta di attribuzione dei punteggi ai citati criteri di valutazione:

CRITERIO	INDICATORE	GRIGLIA DI VALUTAZIONE
Criterion A (15 punti) Livello di progettazione e di cantierabilità dell'intervento	A1. Progetto Esecutivo	10
	A2. Progetto Definitivo	5
	A3. Progetto per il quale è stato già acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche	5
Criterion B. (20 punti) Particolari riconoscimenti al	B1. Patrimonio Mondiale dell'Umanità - UNESCO	8
	B2. I Borghi più belli d'Italia	4



Comune	B3. Bandiera Arancione	4
	B4. Bandiera Blu	2
	B5. Bandiera verde (spiaggia per bambini)	2
Criterio C. (40 punti) Caratteristiche dell'intervento proposto	C1. Interventi in grado di coniugare le due esigenze prioritarie e complementari della sicurezza strutturale e della conservazione	12
	C2. Valorizzazione edilizia e storico culturale dei luoghi e loro fruibilità	8
	C3. Validità del progetto sotto il profilo dell'adeguatezza e della strategicità dell'intervento in relazione alle peculiarità della cinta muraria	7
	C5. Scelta di materiali innovativi ed ecosostenibili ma tali da non stravolgere la configurazione materico costruttiva originaria	7
	C6. Interventi che minimizzano o riducono la presenza di linee aeree, elettriche, telefoniche e di servizi a rete	6
Criterio D. (5 punti) Percentuale di compartecipazione del beneficiario all'investimento	D1. Cofinanziamento pari al 20%	0
	D2. Cofinanziamento maggiore del 20% e minore o uguale al 30%	3
	D3. Cofinanziamento maggiore del 30%	5
Criterio E. (10 punti) Proposta di promozione turistica e rilancio del Comune	E1. idoneità dell'intervento al recupero delle "mura storiche" per funzioni di pubblico interesse finalizzate alla creazione di itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale	6
	E2. Sistemazione e valorizzazione delle aree circostanti le mura	4
Massimo punteggio ottenibile dal Comune		90

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
- si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti per ciascun criterio che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria ad eccezione dei punteggi relativi ai gruppi di criteri A e D che sono alternativi tra di loro.

Le risorse saranno assegnate alle sole domande ammissibili, in posizione utile in graduatoria, valutate sulla base dei criteri di valutazione e di priorità, come precedentemente indicato.

Eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) sono vincolate all'intervento, ed il loro utilizzo potrà essere richiesto alla Regione Marche prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero del collaudo tecnico amministrativo, per il finanziamento delle eventuali modifiche in aumento e, solo successivamente all'autorizzazione della Regione Marche, potranno essere svincolate e utilizzate dallo stesso Comune per la realizzazione di opere complementari, purché la spesa sia comunque rendicontata entro l'anno di competenza.



Le economie per minori spese potranno altresì essere utilizzate per diminuire/azzerare la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente attuatore dell'intervento.

L'onere finanziario massimo derivante dall'attuazione del presente atto, pari a complessivi € 4.000.000,00, trova copertura a valere sulle risorse stanziare dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 134 e seguenti, con riferimento al Bilancio Regionale 2023/2025, annualità 2024, a carico del capitolo di spesa n. 2050120151, visto l'accertamento di entrata 256/2024 del capitolo 1402010295 assunto con Decreto 217/ITPC del 19/12/2022.

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

I contributi, che saranno imputati a carico dei suddetti stanziamenti nel rispetto del criterio di esigibilità di cui all'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., saranno assegnati secondo i criteri di cui al presente atto.

Esito dell'istruttoria

La sottoscritta responsabile del procedimento, per i motivi sopra esposti, propone di approvare quanto contenuto nel dispositivo.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della D.G.R. 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(Cinzia Napolitano)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

- ALLEGATO A - "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi ai Comuni marchigiani per la realizzazione di interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle mura storiche cittadine - Annualità 2024";
- ALLEGATO B - "Schema domanda per l'assegnazione dei contributi"
- ALLEGATO C - "Dichiarazione posizione fiscale"
- ALLEGATO D - "Modello domanda liquidazione"

